

I comunisti hanno abbandonato la seduta della commissione Difesa

Aumenti ai militari: il Pci darà battaglia alla Camera

Sottratta ai Cocer la possibilità di avere voce nel futuro contratto - Una indennità «trasformata» - «Chiediamo il ripristino degli accordi presi con il ministro»

ROMA — Una grave manovra della Dc, alleata con il Msi, ha stravolto in commissione Difesa della Camera ogni possibilità di accordo unitario sul decreto relativo ai miglioramenti al trattamento economico dei militari.



Già 56 gli indiziati

Già 56 gli indiziati Farmaci, industrie pagavano farmacisti e medici

MILANO — Medici convenzionati, farmacisti, dirigenti di industrie farmaceutiche poco blasonate e, forse proprio per questo, più disponibili alle scorrette prassi...



Stamane presentazione del libro dell'«Unità» su Antonio Gramsci

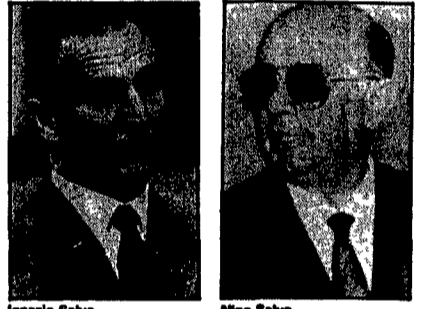
Una copia del libro «Gramsci. Le sue idee nel nostro tempo» (edito dall'«Unità»), che domenica prossima sarà diffuso insieme al giornale...

Intanto si scopre che i potenti Salvo, dopo la cacciata, percepiscono ancora un compenso per il servizio

Esattorie, volano insulti tra dc e psi

Sconcertante audizione pubblica all'Antimafia regionale - Mirabella, socialista, e Ravidà, democristiano, si sono dati reciprocamente del ladro e del corrotto - La Procura indaga - Intanto il deficit è di 30 miliardi - Il Pci ribadisce: «Devono andarsene entrambi»

Dalla nostra redazione PALERMO — Si sono sbrattati, senza risparmiarsi colpi bassi. Se ne son dette di tutti i colori, tanto che i magistrati hanno finalmente deciso di occuparsene.



Ignazio Salvo

«Bellissima la replica di Mirabella: «Quando si discuteva di requisizione degli impianti Satriis, Ravidà mi fece parlare da un conoscente comune. Lui era favorevole alla requisizione perché la valutazione sarebbe stata affidata all'ufficio tecnico erariale. E lì, mi disse Ravidà, posso parlare con qualcuno».

«Restava un deficit da 30 miliardi. Resta l'enorme forbice tra il riscosso e il dovuto. Resta il dubbio sulle clamorose affermazioni alla stampa di Mirabella che qualche giorno fa aveva denunciato assenze di incrostazioni mafiose, anche se ora è sembrato più prudente.

Mingarelli: fu il generale Palumbo (P2) a solleccitarne l'arresto

Peteano, così sei innocenti furono accusati di strage

L'ufficiale dei carabinieri, accusato di peculato e falso, continua a difendersi e a lamentare vuoti di memoria - Come nacque la pista gialla, dando credito ad un detenuto comune

di un detenuto comune. Walter Di Baggio, che accusava sei goriziani di avere organizzato l'attentato a causa di rancori personali verso i carabinieri. Tutto falso naturalmente. Ma come fu possibile? La risposta del generale Mingarelli: «Io non volevo dare credito ad Di Baggio. Ma lui insisteva così tanto che alla fine mi conobbi. In base a quali elementi? Erano le dichiarazioni che faceva quest'uomo, i racconti che trovavo».

Le parti civili: infondata l'istanza di legittima suspizione presentata da un imputato per la strage

Processo via da Bologna? Oggi decide la Cassazione

ROMA — Stamattina la Corte di Cassazione deciderà se il processo per la strage 2 agosto dovrà restare a Bologna o essere trasferito ad altra sede, come chiesto dagli avvocati di uno degli imputati per il massacro, Sergio Picciafuoco. Il procuratore generale si è già pronunciato per il non accoglimento dell'istanza di legittima suspizione. Lo stesso chiedono, in una dettagliata memoria, gli avvocati di parti civili Calvi, Giampaolo, Montezzi, Puffiano, Tarsianio e Trombetti e l'avvocato dello Stato Fausto Baldi.

Sfratti: 158 i Comuni sotto tiro Sindacati: subito le commissioni

ROMA — Oltre alle undici aree metropolitane di Roma, Milano, Torino, Genova, Venezia, Bologna, Firenze, Napoli, Bari, Palermo, Catania, il presidente dell'«Unità», Armando Sarti, e i curatori hanno personalmente consegnato il volume al presidente della Camera Nilde Iotti nel suo ufficio a Montecitorio (nella foto). Questa mattina a Roma, alle 10 nella Sala del conferimento di piazza Campo Marzio 42, il libro sarà presentato ai giornalisti e a personalità della politica e della cultura.

Decreto sui ricercatori: approvati alla Camera i primi due articoli

ROMA — Ha fatto un altro passo in avanti il decreto sui ricercatori universitari, del quale l'Assemblea di Montecitorio ha ieri approvato, con diverse modifiche che recano il segno degli emendamenti proposti dal Pci, i primi due articoli. Oggi, se non vi saranno ostacoli, il provvedimento dovrebbe superare le votazioni della Camera per andare poi al Senato per la definitiva approvazione.

Sardegna, nel paese degli attentati eletta sindaco donna del Pci

NUORO — Anita Pisano, 36 anni comunista, è il nuovo sindaco di Lula, uno dei Comuni della Barbagia preso ripetutamente di mira dagli attentatori negli ultimi mesi. La donna Pisano subentra al socialista Francesco Lai, dimissionario in seguito ad un duplice attentato contro la sua abitazione.

30 milioni di dollari depositati a Dublino non sono di Tassan Din

DUBLINO — Bruno Tassan Din non è il legittimo proprietario dei 30 e più milioni di dollari depositati a Dublino presso la Ansbacher Bank nel 1981. Lo ha deciso ieri la Corte suprema irlandese, composta da 5 giudici. La Corte, capovolgendo la sentenza emessa il 25 aprile dello scorso anno dal giudice Hamilton, ha deciso che l'ingente somma è il risultato di una vasta frode e che l'assistenza italiana non aveva alcun diritto di prelazione su quei denari.

Sciopero all'agenzia Italia contro un licenziamento

ROMA — I giornalisti dell'agenzia Italia (di proprietà dell'Eni) sono in sciopero da ieri pomeriggio e si asterranno dal lavoro sino all'una di questa notte. In un comunicato i giornalisti condannano aspramente l'intenzione dell'editore di licenziare il responsabile del servizio di cronaca e di politica estera e lesive della dignità professionale dell'intero corpo redazionale — il responsabile della sede bolognese dell'agenzia.

Ennio Chiodi nuovo segretario del sindacato giornalisti Rai

ROMA — Ennio Chiodi è il nuovo segretario del sindacato dei giornalisti Rai. Lo ha eletto ieri all'unanimità l'esecutivo scritto dal recente congresso nazionale dell'Unigraf. La nomina di Chiodi — si legge in una nota del sindacato — conferma la linea unitaria scelta dai giornalisti; in quanto al programma esso avrà al centro l'autonomia dei giornalisti e del sindacato come momento essenziale della difesa e della legittimazione del servizio pubblico; la centralità dell'informazione; criteri di trasparenza nelle assunzioni.

Il partito

Comunicazioni La Direzione del Pci è convocata per domani alle ore 9.30. Manifestazioni OGGI — A. Bassolino, Carpi (Mo); A. Reichlin, Prato, L. Turco, Foggia; E. Cardoni, Catanzaro; C. Gravano, Pesaro; L. Lusa, Catanzaro; M. Magno, Empoli (Fi); P. Rubino, Catanzaro; M. Ottaviano, Perugia; M. Stefanini, Catanzaro; L. Violante, Crema. Convocazioni I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di oggi giovedì 9 aprile. Il Comitato direttivo del gruppo dei deputati comunisti è convocato per ogni alle ore 8.30. I senatori comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alle sedute di oggi, giovedì 9 aprile (ore 9.30 e 18.30), ed alle eventuali sedute successive. 13 aprile: riunione nazionale della Commissione cultura, scuola e ricerca La riunione della Commissione cultura, scuola e ricerca con i responsabili per la cultura dei Comitati regionali e delle Federazioni capoluogo, già convocata per il 10 è stata rinviata al 13 aprile alle ore 10, con il seguente ordine: 1) Orientamenti politici e culturali e iniziative di messa (M. Notarianni); 2) Verifica strutture organizzative delle commissioni a livello regionale e di federazione, anche in rapporto ai piani triennali per la riforma del partito (M. Tronzi); 3) Iniziative per l'anno granchio (G. Vecoli). I lavori saranno conclusi dal compagno Giuseppe Triarante.



Sergio Picciafuoco

potuto prendere un treno che gli avrebbe fatto raggiungere il capoluogo lombardo in due ore circa. Mentre ero in attesa, ci fu la tremenda esplosione. Fortemente curato e rilasciato poco dopo. Ai sanitari fornì un nome falso, quello di Enrico Vialini, lo stesso usato negli anni della latitanza. Il perché di questi strani spostamenti lo spiega con la propria allergia al treno, anche se poi, dalle contestazioni dell'avv. Calvi, si viene a sapere che più volte l'imputato ha compiuto lo stesso percorso da Messina a Modena in ferrovia. Sbalorditive, comunque, i p.